COMUNE DI CASTELNUOVO

Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025

.

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Gli enti locali, ai sensi dell'art. 151 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione. L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.
Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.
Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**
La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.
Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.
Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.
Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.
In questa parte sono collocati:
✔ la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
✔ il programma delle opere pubbliche;
✔ il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi di contesto

Analisi delle condizioni esterne

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale propedeutico al bilancio.
Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:
• gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
• la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
• i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Si riporta di seguito uno stralcio di quanto riportato dalla deliberazione della giunta provinciale n. 1159/2022 "Approvazione del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025": "*Il Defp ci aiuta a capire da dove parte il Trentino dal punto di vista del contesto economico e sociale come si legge nel primo capitolo. Il 2020 si era dimostrato difficile da descrivere; il 2021 presenta ancora diversi fattori che complicano la presentazione della situazione economica e sociale del Trentino. I problemi per l'economia, principalmente esogeni al Trentino ma che ne limitano lo sviluppo, si concretizzano nella pandemia, che ad ondate e con varianti diverse si riaffaccia, nell'inflazione in continuo rialzo che allunga la turbolenza ipotizzata di breve durata, nelle difficoltà di fornitura e scarsità di alcune materie prime e beni intermedi e nelle catene globali del valore che permangono sfilacciate. A complicare il quadro rimangono sullo sfondo le tensioni geopolitiche localizzate, le faticose relazioni USA/Cina, le spinte protezionistiche agli scambi internazionali e i flussi di migranti di complessa gestione.*
In una contingenza così complessa, l'economia aveva trovato nel 2021, con intensità differenti, percorsi di sviluppo sostenuti che avevano innescato un rinnovato e significativo clima di fiducia. Il 24 febbraio 2022 le tensioni fra Russia e Ucraina sono sfociate in una guerra. Il conflitto muta radicalmente il contesto economico e sociale, in particolare in Europa.

Nell'elevata incertezza i previsori ridimensionano sensibilmente le stime del PIL del prossimo futuro, sia globalmente che per le diverse aree economiche. L'Europa, più vicina geograficamente alla guerra e pesantemente sbilanciata energeticamente verso la Russia, si ritrova in una situazione difficile e di evoluzione alquanto imprevedibile. Gli scenari per l'economia tornano ad essere molteplici e assoggettati alla durata della guerra russo/ucraina.
Pertanto l'analisi del contesto economico e sociale risente di questa marcata aleatorietà con prospettive in repentino cambiamento che pongono, in primo piano, la durata e gli esiti della guerra, le sanzioni e i profughi senza tralasciare i problemi ereditati dal passato e che ancora condizionano il ciclo economico.".

Analisi delle condizioni interne

Popolazione

1.1.1. Popolazione legale al censimento anno 2011		n. 1054
1.1.2. Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2021), di cui:		n. 1085
maschi		n. 531
femmine		n. 554
nuclei familiari		n. 451
comunità/convivenze		n. 0
1.1.3. Popolazione all'1.1.2021 (penultimo anno precedente)		n. 1064
1.1.4. Nati nell'anno	n. 9	
1.1.5. Deceduti nell'anno	n. 5	
saldo naturale		n. 4
1.1.6. Immigrati nell'anno	n. 48	
1.1.7. Emigrati nell'anno	n. 31	
saldo migratorio		n. 17
1.1.8. Popolazione al 31.12.2019 di cui		n. 1085
1.1.9. In età prescolare (0/6 anni)	n. 56	
1.1.10. In età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 104	
1.1.11. In forza lavoro (15/29 anni)	n. 193	
1.1.12. In età adulta (30/65 anni)	n. 538	
1.1.13. In età senile (oltre 65 anni)	n. 194	

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Tasso
anno 2017	1,15
anno 2018	0,19
anno 2019	0,85
anno 2020	0,75
anno 2021	0,82
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Tasso
anno 2017	0,58
anno 2018	0,57
anno 2019	1,04
anno 2020	0,56
anno 2021	0,46

Personale

CAT. LIV.	POS. RETR.	FIGURA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
		Segretario Comunale	1	1
Ce	2^	Collaboratore Amministrativo	1	1
Ce	2^	Collaboratore contabile	1	1
Ce	1^	Collaboratore Amministrativo-contabile	1	1
Ce	2^	Collaboratore Tecnico	1	1
Cb	3^	Agente di Polizia Municipale	1	1
Bb	5^	Operaio qualificato – 16 ore	1	1
Bb	2^	Operaio qualificato – 36 ore	1	1
A	2^	Addetti ai servizi di pulizia	1	1

1.3.1.2. – Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31.12.2021)

di ruolo n. 9

fuori ruolo n. 0

Organismi gestionali

TIPOLOGIA	*ESERCIZIO IN CORSO*	*PROGRAMMAZIONE* PLURIENNALE		
	Anno 2022	*Anno 2023*	*Anno 2024*	*Anno 2025*
1.3.3.1. - CONSORZI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.2. – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3. – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4. – SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.5. – CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

1.3.3.4.1. – Denominazione:

Trentino Riscossioni SpA

Trentino Digitale SpA

Farmacia Comunale srl

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione
Distribuzione gas naturale sul territorio comunale
Servizio accertamento e riscossione del canone unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Legge n. 160/2019 commi 816-847

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi
Dolomiti Rete SpA
ICA srl

1.3.3.7.1. – Altro (specificare)
SERVIZI IN CONVENZIONE

Convenzioni relative ai servizi all'infanzia
Convenzione con il Comune di Borgo Valsugana per il servizio di asilo nido.
Validità: dal 1988 rinnovabile (con facoltà di recedere da parte delle parti con preavviso entro il 31 maggio di ogni anno)
Convenzione con il Comune di Carzano per il servizio di asilo nido.
Validità: dal 3.09.2007 tacitamente rinnovabile

Convenzioni relative all'istruzione elementare e media
Per l'istruzione elementare le spese di funzionamento (manutenzioni, utenze, materiali per la pulizia) sono pagate direttamente dal Comune di Castelnuovo. La Direzione Didattica ha sede a Roncegno Terme.
per l'istruzione di scuola media attualmente il comune paga la propria quota al Comune di Telve per le spese ordinarie in relazione al numero degli alunni di Castelnuovo frequentanti.

Convenzioni relative allo sport
Convenzione per l'affidamento in gestione della palestra ubicata nella p.ed. 130 Castelnuovo con la U.S. di Castelnuovo.
Validità: dal 1996 a tempo indeterminato (con facoltà di recedere con preavviso di 60 giorni da parte dell'associazione, e con la possibilità di revoca da parte dell'Amministrazione per motivi di interesse pubblico o per inosservanza delle disposizioni stabilite nella convenzione dd. 17.12.1996 sottoscritta tra le parti).

Convenzioni relative alle attività ricreative-culturali
Convenzione con la PRO LOCO per la gestione della sala polifunzionale sita a piano terra della p.ed. 130. Validità: dal 1997 a tempo indeterminato (con facoltà di recedere con preavviso di 60 giorni da parte della associazione, e con la possibilità di revoca da parte dell'Amministrazione per motivi di interesse pubblico o per inosservanza delle disposizioni stabilite nella convenzione dd. 27.01.1997 sottoscritta tra le parti).

Convezione per la gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ex art. 40 della L.R. 04.01.1993 n. 1 s.m.)
Convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per la gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sottoscritta nel mese di aprile 2002 scaduta il 31.12.2007 tacitamente rinnovabile.

Convezione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale.
Convenzione tra i Comuni di Telve – ente capofila - Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Telve di Sopra, Torcegno, Ronchi Valsugana, Roncegno Terme e Novaledo, per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale, a partire dal 01.01.2019.

Convezione per la gestione associata delle sorgenti di Rava
Convenzione tra i Comuni di Strigno, Bieno, Samone, Spera, Scurelle e Castelnuovo per la gestione associata e la disciplina dei rapporti conseguenti allo scioglimento del Consorzio per lo sfruttamento delle sorgenti di Rava e del Fer in C.C. Bieno, giusta deliberazione consiliare n. 39 del 21.12.2006, esecutiva.

CONSORZI (istituiti antecedentemente alla L.R. 04.01.1993 N. 1)
Consorzio di Miglioramento fondiario.
Validità dal 1982 (Del. G.P. 8309 dd. 30.07.1982).

GESTIONE ASSOCIATA AMBITO 3.2
Il Commissario ad acta, nominato con la delibera della Giunta Provinciale n. 380 dd. 13.03.2017, ha approvato le seguenti deliberazioni:
n. 1 dd. 20.06.2017, avente per oggetto "Esame ed approvazione del progetto gestioni associate servizi vari dei comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra,
n. 2 dd. 20.06.2017, avente per oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra e per l'esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovra comunale servizio segreteria generale",
n. 3 dd. 20.06.2017, avente per oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra e per l'esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovra comunale servizio finanziario, entrate, personale".

Con la delibera della Giunta Comunale n. 64 dd. 28.06.2017, è stato dato seguito alla delibera del Commissario n. 2/2017 ed è stata approvata la convenzione per lo svolgimento in forma associata ai sensi della l.p. 3/2006 della funzione segreteria generale, personale e organizzazione, con inizio in data 1 luglio 2017.
La gestione associata del Servizi "Gestione Economico Finanziaria" ha di fatto avuto avvio in data 9 ottobre 2017 con i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra. La sede dell'ufficio è stata individuata nel Comune di Telve.

Durante l'anno 2022 sono state sottoscritte le nuove convenzioni:

- in data 20 gennaio 2022, rep. n. 3/2022_atti privati, è stata sottoscritta la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di segreteria tra i comuni di Castelnuovo e Carzano, individuando la sede dell'ufficio a Castelnuovo, presso la sede municipale, alla quale, per

motivi di efficacia gestionale e nel rispetto della normativa vigente, è conferito il ruolo di referente e coordinatore (ente capo fila);

- in data 20 gennaio 2022, rep. n. 1/Uso (Telve), è stata sottoscritta la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio finanziario-entrate e gestione amministrativo-contabile del personale dipendente, tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra. Il Comune di Telve è individuato quale ente capofila.
- in data 20 gennaio 2022, rep. 2/atti privati (Castelnuovo), i Comuni di Telve, Telve di Sopra, Carzano e Castelnuovo gestiscono congiuntamente, con personale interno, il Servizio Tributi, al fine di efficientare il servizio e ripartire i costi conseguentemente hanno proceduto a sottoscrivere apposita convenzione assegnando al Comune di Castelnuovo il ruolo di capofila;
- in data 1 luglio 2022, rep. 2/Uso (Telve), è stata sottoscritta la convenzione ed è stato dato formale avvio alla gestione associata fra i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra limitatamente al Servizio Tecnico (urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e manutenzione patrimonio), assegnando al comune di Telve il ruolo di capofila.

Con al delibera giuntale n. 9 di data 31.01.2022, è stato deliberato di accettare, in posizione di comando parziale dal comune di Telve, per 18 ore settimanali, la dipendente matricola 2/0103 – comune di Telve – in qualità di assistente contabile, cat. C livello base – 1^ posizione retributiva – con decorrenza 01.02.2022 e fino al 31.01.2027, da assegnare al servizio segreteria.

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO E DEL SINDACO – mandato 2020-2025
Art. 26 comma 2 del T.U.

PROGRAMMA ELETTORALE
ELEZIONI COMUNALI SETTEMBRE 2020

CASTELNUOVO: IL NOSTRO PAESE, LA NOSTRA GENTE… LA NOSTRA VITA
PER UNA POLITICA PARTECIPATA CHE RAPPRESENTI IL SINGOLO E LA COMUNITA'

La lista "Uniti per CastelNuovo" si presenta alla popolazione all'insegna di un profondo **rinnovamento** nelle persone che si candidano a gestire il paese per i prossimi cinque anni. Il brutto periodo del lockdown ha accresciuto in noi la convinzione che sia necessario un cambio di rotta e ha rafforzato la nostra volontà di essere in ogni momento **vicini e al servizio** dei nostri compaesani. Siamo un gruppo formato da donne e uomini con caratteristiche individuali e competenze molto diverse tra loro, ma **uniti** dalla volontà di **ascoltare le idee** e le esigenze che la nostra comunità esprime.
Ciò che ci accomuna è l'idea della politica come servizio alla comunità e promozione di una progettualità di lungo periodo in grado di dare risposte concrete ai giovani, alle famiglie, agli anziani e alle realtà economiche, produttive e associazionistiche del territorio.
In tempi in cui il distacco dalla politica e la sfiducia nelle istituzioni è molto diffuso, per noi diventa imprescindibile il **confronto** con i cittadini, con le associazioni e con tutte le parti che costituiscono la nostra comunità, nella consapevolezza che tutti possono apportare un contributo determinante per la nostra crescita come da tradizione della nostra terra trentina, che ha come valore fondamentale l'Autonomia.
Vogliamo dare nuovo slancio e sostegno alle iniziative sociali e culturali, razionalizzare gli interventi di arredo urbano, opere pubbliche, servizi, destinazione delle aree, risparmio energetico per generare una migliore vivibilità della nostra comunità.

Il Consiglio Comunale dovrà avere un ruolo fondamentale di indirizzo nei confronti della Giunta Comunale per permettere ai singoli Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, di partecipare attivamente alle decisioni del Comune. Andrà effettuato un ampio utilizzo della conferenza dei capigruppo per favorire un dialogo costruttivo e aperto fra maggioranza e minoranza, riservando a quest'ultima funzioni importanti nell'ambito del Consiglio Comunale.
La **trasparenza** sarà un punto fondamentale per una nuova politica partecipata e al servizio dei cittadini. **Chiarezza** ed una totale condivisione dell'attività amministrativa sono il presupposto indispensabile per una partecipazione attiva dei cittadini alla gestione della cosa pubblica. In tal senso il sito istituzionale del Comune, che necessita di una completa ristrutturazione per renderlo fruibile da tutti, sarà la finestra attraverso la quale i cittadini potranno vedere come sono gestite le risorse che vengono messe a disposizione della collettività.
Sarà necessario istituire uno strumento che consenta all'Amministrazione di mettersi in ascolto dei Cittadini, raccogliendo problematiche e suggerimenti sulla vita della nostra comunità. In quest'ottica saranno previsti degli incontri periodici nei quali i cittadini potranno confrontarsi con l'Amministrazione e sarà istituito un registro on-line nel quale saranno raccolte tutte le istanze inviate alla pubblica amministrazione e dove si potranno consultare le risposte ricevute.
Il confronto con le altre amministrazioni, specialmente con quelle coinvolte nella gestione associata, ci permetterà di capire cosa può essere cambiato per migliorare e specializzare i servizi oltre che a ridurne le spese. Noi non riteniamo la gestione associata una necessità fondamentale per il nostro Comune, ma per poterla valutare in maniera definitiva dovremo capire se la riduzione del servizio comporta una vera riduzione del costo al cittadino.

Intendiamo sostenere un confronto con le attività produttive del nostro territorio (agricoltori, artigiani, industriali e commercianti) per trovare nelle competenze del Comune la possibilità di alleggerire e snellire le procedure che ogni giorno l'imprenditore si trova ad affrontare. Daremo a tutti **pari opportunità**, incentivando **ogni attività del paese e** interpellando le categorie produttive ogni qualvolta il Comune dovrà

affidare incarichi per lavori o forniture. Riteniamo importante incrementare il mercato del sabato coinvolgendo anche i produttori locali e realizzando in alcuni sabati annuali il mercato contadino all'interno della nuova struttura per le feste.
Vogliamo garantire la prosecuzione del sistema dei lavori socialmente utili, in particolare intervento 19, cercando di attuare anche altri progetti promossi dall'agenzia del lavoro in una logica di mobilità, efficienza della spesa sociale ed ha vantaggio delle fasce vulnerabili (giovani, disoccupati).

Nel volontariato Castelnuovo ha sempre dimostrato di avere grosse risorse, sia per il numero di associazioni sia per la loro qualità. L'amministrazione comunale affronterà un percorso insieme alle associazioni che lavorano sul territorio, valorizzando le iniziative già presenti e fornendo sostegno logistico/organizzativo, economico e attrezzatura adeguata alle nuove iniziative che si vorranno realizzare.
Riteniamo necessario istituire una commissione culturale consultiva permanente che coordini le iniziative e che soprattutto sia di aiuto alla razionalizzazione dei fondi da destinare alle attività oltre che a promuovere le varie iniziative.
In particolare riteniamo che l'azione di sostegno dell'amministrazione pubblica verso gli eventi culturali, le associazioni sportive, le associazioni ricreative e di protezione civile debba avvenire in **modo equo** e **trasparente**.

Invecchiare è un privilegio e una meta nella società odierna; l'invecchiamento è una risorsa per la comunità e un'opportunità di confronto tra culture e mentalità diverse... Oltre che memoria storica del paese. È per questo che daremo un ruolo importante alle persone anziane nel nostro percorso amministrativo, attivando iniziative di **ascolto** per poter fornire **sostegno** nella vita a domicilio e aiuto per la semplificazione dell'accesso ai servizi. Supporteremo progetti che favoriscano l'incontro e la socializzazione utilizzando le strutture già attive sul territorio dell'azienda sanitaria e i servizi sociali della Comunità di Valle. Inoltre riteniamo importante organizzare corsi di formazione continua quali l'alfabetizzazione informatica e l'educazione all'uso delle nuove forme di partecipazione e di interazione con il Comune.

Altrettanto importante deve essere l'attenzione ai bambini ed è in quest'ottica che ormai riteniamo prioritario trovare una nuova sede alla Scuola Materna che attualmente si trova all'interno del Municipio, circondata da strade con difficoltà e pericolo nell'accesso. Il periodo appena trascorso ci deve essere di esempio per il futuro: la scuola dovrà puntare ad aumentare la qualità del servizio più che il numero degli iscritti, garantendo gli spazi idonei per poter accogliere in sicurezza tutti i bambini del nostro paese. Per questo si lavorerà per individuare un'area che permetta la realizzazione di una nuova struttura dimensionalmente adeguata alle esigenze del paese. La scuola Materna deve essere considerata come primo momento in cui le famiglie entrano a far parte della nostra comunità, un punto di partenza, e per questo merita la nostra attenzione.
In questa ottica è stato richiesto ed ottenuto il finanziamento a valere Missione 4 – componente 1 – investimento 1.1 del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.
E' intenzione per questo procedere alla progettazione e realizzazione della nuova scuola materna secondo la domanda di finanziamento presentata sul PNRR presso l'area individuata presso il parco pubblico "Andrea Campestrin". Nel contempo si procederà all'acquisizione a titolo gratuito dei locali dell'attuale Scuola situati all'interno del Municipio, p.ed. 103 p.m. 1, come da nota dell'Associazione Scuola Materna Santa Margherita pervenuta in data 13/07/2021 al prot. n. 2975.

Un'attività che vorremmo iniziare con i più giovani è l'istituzione del "Consiglio comunale dei ragazzi" al fine di riavvicinare le nuove generazioni alla vita amministrativa. La legge n. 285 del 28 agosto 1997, oltre a fissare i principi fondamentali per la crescita dei bambini, promuove anche la partecipazione nelle istituzion**i** (gli organi politici che permettono il funzionamento dello Stato) da parte dei più piccoli.

Una politica comunque sempre indirizzata alla valorizzazione e alla tutela della famiglia in tutte le sue forme questo in sinergia con le iniziative già in essere sul territorio di valle, ad esempio distretto famiglia, con particolare attenzione al mondo femminile, nei molteplici ruoli che la donna ricopre (mamma, lavoratrice, amministratore, volontaria…).

Punto centrale nel nostro programma sarà la messa in sicurezza del centro abitato:

- dovranno essere resi sicuri tutti gli attraversamenti pedonali con un'adeguata illuminazione e, dove necessario, con l'installazione di semafori;
- dovrà essere rallentata la velocità di percorrenza all'interno del centro abitato valutando la possibilità di realizzare dei passaggi rialzati o installando dei dissuasori sonori;
- dovrà essere realizzato il marciapiede dove risulta necessario.

Altrettanto importante dal punto di vista del traffico in transito, soprattutto nelle ore di punta, sarà fare squadra con le Amministrazioni più vicine a noi per poter chiedere ad una sola voce la realizzazione di una variante che dia respiro al nostro territorio. Noi crediamo che la soluzione migliore sia la realizzazione dell'arginale del torrente Ceggio con il collegamento alla SS 47 (tra l'altro già proposta dalla Provincia Autonoma di Trento).

Una particolare attenzione dovrà essere posta alla pianificazione urbanistica del nostro paese, dando un ruolo centrale al rispetto del territorio e alla salvaguardia dell'ambiente. Il piano regolatore non dovrà essere utilizzato come strumento coercitivo ma bensì come strumento che aiuti a trovare le soluzioni per poter dare valide risposte a quanti vorranno investire nel nostro territorio. Le variazioni dovranno essere valutate sulla base di documenti programmatici che diano delle linee guida chiare al cittadino al fine di non creare false aspettative. Un occhio di riguardo ci dovrà essere per il centro storico: lavoreremo per riqualificarlo e per renderlo sicuro ed appetibile, incentivando le operazioni di riqualificazione urbana puntando fortemente sulla demolizione con ricostruzione degli edifici degradati del centro storico.
Dal punto di vista ambientale vogliamo sottolineare l'importanza del mantenimento del nostro territorio e del rispetto dell'ambiente che ci circonda, promuovendo l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sensibilizzando le generazioni più giovani attraverso alla pulizia e la manutenzione dei nostri sentieri e riqualificando le aree tra il fiume Brenta e la pista ciclabile, recuperando e migliorando la viabilità agricola e non, già presente nelle nostre campagne.
Dovrà essere data priorità agli interventi di riqualificazione energetica di tutti gli edifici comunali e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.
Nell'ottica della promozione ambientale rientra la riqualificazione del parcheggio di viale Venezia con l'installazione di colonnine ricarica per auto e bici elettriche.
Il Comune si impegnerà a richiedere alla P.A.T. l'installazione in paese di una centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria.
Altrettanto importante per il mantenimento del nostro territorio sarà il recupero del patrimonio montano esistente; in quest'ottica dovrà essere valutata la possibilità di recuperare il rudere in adiacenza al cimitero austroungarico in Civerone.

I boschi saranno un elemento rilevante nella nostra Amministrazione. Boschi che in questi ultimi anni sono stati bersaglio di gravi eventi atmosferici e che per questo necessitano delle cure di un **assessorato professionale e competente**, che ne possa garantire la crescita lo sviluppo e la produttività.

La sicurezza dei nostri concittadini sarà al primo posto e per questo verrà valutata la possibilità di localizzare sul territorio comunale un punto idoneo per l'atterraggio dell'elisoccorso. Verranno inoltre attentamente valutate le necessità di attrezzature e spazi da dedicare alla salvaguardia di territorio e popolazione.

Un'attenzione particolare la vogliamo porre alle nostre frazioni mantenendo e potenziando i servizi, realizzando le manutenzioni necessarie al territorio e alle strade, soprattutto nella stagione invernale durante la quale gli abitanti delle frazioni trovano più difficoltà.
Manutenzione che dovrà essere seguita con particolare attenzione soprattutto per la strada che porta in loc. Civerone, in quanto le piccole manutenzioni e pulizie di tutti i giorni contribuiscono a mantenere il bene nel tempo.

Si ritiene inoltre importante la cura dei luoghi di culto, collaborando con la parrocchia per mantenere e migliorare il patrimonio esistente che rappresenta un valore per la nostra comunica, sarà nostra cura

garantire un'impeccabile manutenzione al cimitero, programmando la realizzazione di una nuova cappella mortuaria.

L'amministrazione, inoltre, proseguirà con l'intervento relativo alla realizzazione del motopark. A questo proposito si ricorda che in data 25.01.2018 rep. 485 è stata sottoscritta una convenzione tra i Comuni di Castelnuovo e Scurelle avente come obiettivo la realizzazione del "Motopark Valsugana". L'intervento è previsto sul territorio catastale del Comune di Castelnuovo (pp.ff. 756/7 - 756/5 -757/3) in loc. Mesole, zona individuata nel piano regolatore generale comunale come "Area per attrezzature e servizi pubblici di livello locale –sportiva all'aperto di progetto". Tale superficie, è destinata ad ospitare una "palestra" attrezzata adibita a sport motoristici all'aperto, quali trial, moto da enduro/regolarità, bici-cross, bici-trial, e arrampichino, automodellismo telecomandato fuori strada, prove pratiche di guida con ciclomotori. Parte dell'area, precisamente le pp.ff. 756/7 e 756/5, è di proprietà del Comune di Castelnuovo e la p.f. 757/3 risulta essere di proprietà del comune di Scurelle.

E' intenzione dell'Amministrazione prevedere degli interventi di prevenzione del territorio, in particolare la messa in sicurezza della viabilità e dei corsi d'acqua in località Santa Margherita e località Spagolle.

Con delibera consiliare n. 22 del 22.09.2021 è stato integrato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 approvato con delibera consiliare n. 4 del 25.02.2021, con il seguente intervento:
ALLARGAMENTO STRADA VIA RIVAZZALE
L'Amministrazione Comunale ha appurato che si rende necessario procedere all'allargamento di una porzione della strada comunale denominata via Rivazzale al fine di garantire una migliore transitabilità ai veicoli/mezzi e di facilitare le operazioni di sgombero neve durante la stagione invernale.

Nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 sono stati previsti i lavori di realizzazione di un parcheggio a servizio della zona industriale e la bonifica di taluni terreni da destinare ad orto, da mettere a disposizione della collettività.

L'Amministrazione sta valutando, attraverso delle manifestazioni di interesse, lo spazio più appropriato dove poter realizzare la nuova scuola dell'infanzia.

Inoltre, sta esaminando la possibilità di spostare il magazzino comunale in un capannone più grande e idoneo per la gestione del cantiere comunale.

Durante l'anno 2022 la società ENI installerà presso il parcheggio di Viale Venezia, delle colonnine per la ricarica delle autovetture elettriche. I lavori sono a totale carico della società.

Con delibera consiliare n. 18 del 07.04.2022 è stato integrato il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 approvato con delibera consiliare n. 10 del 31.01.2022, con il seguente intervento:

ESECUZIONE DI INTERVENTI ANTISISMICI SULLA SCUOLA PRIMARIA "VITTORIO TITO GOZZER" DI CASTELNUOVO – P.ED. 328 C.C. CASTELNUOVO

Il Comune di Castelnuovo è proprietario dell'immobile catastalmente identificato con la p.ed. 328 C.C. Castelnuovo, edificio adibito a scuola elementare e al servizio Poste Italiane e sito al numero civico 4 di Piazza Municipio.
L'Amministrazione comunale ha recentemente affidato, con delibera giuntale n. 72 dd. 17.09.2020, lo studio di vulnerabilità sismica dell'edificio con lo scopo di inquadrarne la classe e questa indagine ha evidenziato notevoli criticità dell'immobile dal punto di vista sismico classificando il medesimo nel gradino più basso sia della scala IS-V (parametro che definisce il rapporto tra la capacità offerta dall'edificio e la domanda richiesta dal sisma di progetto per lo stato limite di salvaguardia della vita) sia nella scala PAM (parametro che valuta l'importo per riparare i danni prodotti dall'evento sismico durante la vita della costruzione in percentuale del Costo di ricostruzione).

Ciò premesso, l'Amministrazione comunale intende realizzare un intervento di miglioramento sismico dell'intero edificio prevedendo di avvalersi dei fondi stanziati dal PNRR (documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro Paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma NGEU), atteso che l'intervento rientra nello specifico nella Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. A tale scopo l'ente ha già avanzato candidatura di ammissione al finanziamento tramite l'Unità di Missione Strategica Coordinamento Enti Locali, Politiche Territoriali e della Montagna.

Indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 recita testualmente :"In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.
Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento. "

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

macroaggregato	previsioni	debito residuo 31.12.2022
3 – rimborso mutui e latri finanziamenti a medio lungo termine	Euro 30.815,15.=	Euro 149.128,74.=
totale	**Euro 30.815,15.=**	**Euro 149.128,74.=**

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 risulta essere pari ad Euro 149.128,74.=, di cui Euro 3.297,96.= relativo al mutuo BIM ed Euro 145.830,78.= relativo alla restituzione dell'estinzione anticipata dei mutui.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).
L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. E' definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.
Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).
Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.
Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.
Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.
La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio"(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.
Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la

sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.
Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

A livello provinciale la disciplina di dettaglio viene annualmente dettata in sede di Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".
Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.
In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'ente, con delibera del Consiglio Comunale n. 15 dd. 30.04.2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano prevedeva il mantenimento di tutte le partecipazioni, ad eccezione della dismissione di due partecipate minori "Funivie Lagorai S.p.A." e "Nuova Panarotta S.p.A.".
Con la determinazione n. 12 del 18.02.2016, è stato approvato il bando di asta pubblica per la cessione di n. 9 azioni della società Funivie Lagorai S.p.A., pubblicato all'albo del Comune di Castelnuovo e del Comune di Castello Tesino – sede della società - per il periodo dal 22.02.2016 al 21.03.2016 (data di scadenza dello stesso). Con il verbale d'asta prot. n. 1407 del 22.03.2016, si è preso atto che entro i termini previsti non è pervenuta alcuna offerta.
Per quanto riguarda Nuova Panarotta S.p.A. i provvedimenti assunti dalla società medesima in data 29/01/2016 (azzeramento del capitale sociale e trasformazione in s.r.l.) hanno di fatto comportato la liquidazione della quota di partecipazione.

In data 31.03.2016 prot. n. 1577, è stata inviata alla Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti relativamente al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, a firma del sindaco pro-tempore.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
Con la delibera del Consiglio Comunale n. 22 dd. 14.11.2016, è stato approvato un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, puntualmente inviato alla Corte dei Conti con nota prot. n. 6115 dd. 16.11.2016.
Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.
Con deliberazione n. 16 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria

delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate.

Con delibera del consiglio comunale n. 24 del 27.12.2018 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2017.

Con delibera del consiglio comunale n. 30 del 20.12.2021 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2020.

Le partecipazioni possedute dall'ente sono:

Partecipazioni dirette

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Società in house	Attività svolta	Esito rilevazione
Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa	01533550222	0,54	si	Attività di consulenza e rappresentanza istituzionale, anche quale articolazione dell'Anci e dell'Uncem per la Provincia Autonoma di Trento; attività di formazione del personale; attività di supporto alla transizione digitale; gestione economico-giuridica del personale	Mantenimento
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0046	si	Produzione di software non connesso all'edizione	Mantenimento
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0096	si	Servizio di riscossione e accertamento delle entrate	Mantenimento
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,00049	no	Produzione di energia elettrica e attività di holding impegnate nelle attività gestionali-holding operative	Mantenimento
Funivie Lagorai spa	01501480220	0,0004%	no	Realizzazione e gestione impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane	Mantenimento
Farmacia comunale di Castelnuovo s.r.l.	02116430220	20,00	no	Preparazione e vendita prodotti farmaceutici	Mantenimento
Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.	02043090220	1,96	no	Pubbliche relazioni e comunicazioni	Mantenimento

Partecipazioni indirette detenute attraverso:

- Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.:

Denominazione società	Codice fiscale	% Quota di partecipazione società tramite	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Esito rilevazione
Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop.	00110640224	0,139	Ente di rappresentanza del movimento cooperativo con funzioni di tutela, consulenza assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti, tra i quali figura il Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..	no	no	Mantenimento
Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Val di Cembre soc. coop.	00107860223	0,4578	Attività bancaria e finanziaria	no	no	Dismissione
Set Distribuzione S.p.a.	01932800228	0,05	Attività di distribuzione dell'energia elettrica – società che svolge attività elettrica, la cui detenibilità è ammessa dall'art. 24 c. 1 LP n. 27/2010	no	no	Mantenimento

- Trentino Riscossione S.p.a., Trentino Digitale S.p.a.:

Denominazione società	Codice fiscale	% Quota di partecipazione società tramite	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Esito rilevazione
Centro servizi condivisi società consortile a r.l. in liquidazione – data cessazione attività 17.06.2021	02307490223	12,50 % attraverso Trentino Digitale S.p.a. 12,50 % attraverso Trentino Riscossioni S.p.a. 12,50% attraversoTrentino Trasporti S.p.a.	Servizi amministrativi, legale e di controlli interni a favore delle società controllate	no	si	La società è cessata nel corso del 2021

SEZIONE OPERATIVA – parte prima

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.
La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.
La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
La SeO ha i seguenti scopi:
- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.
Il contenuto minimo della SeO è il seguente:
indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
per la parte entrata, valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
La SeO si struttura in due parti fondamentali:
- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte I della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi

strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.
L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.
I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.
Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:
a) individuati quanto a tipologia;
b) quantificati in relazione al singolo cespite;
c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.
Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente. Deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:
le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.
La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.
Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2023/2025, per la parte entrata e per la parte spesa, sono così sintetizzate:

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
ENTRATE PER TITOLI DI BILANCIO	**Rendiconto 2020**	**Rendiconto 2021**	**Previsione definitiva 2022**	**Previsione 2023**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	432.048,84	498.514,08	513.005,00	561.500,00	561.500,00	561.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	607.222,49	403.327,24	443.377,13	520.189,15	482.560,12	481.673,69
Titolo 3 - Entrate extratributarie	508.200,53	456.764,84	593.423,86	584.388,85	587.939,88	583.826,31
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	450.556,77	514.817,49	1.367.218,43	2.737.294,00	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	262.802,87	251.861,62	733.000,00	733.000,00	733.000,00	733.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	281.904,07	-		
Fondo pluriennale vincolato	-	-	564.735,14			
TOTALE ENTRATE	2.260.831,50	2.125.285,27	4.796.663,63	5.436.372,00	2.665.000,00	2.660.000,00

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	**Rendiconto 2020**	**Rendiconto 2021**	**Previsione definitiva 2022**	**Previsione 2023**	**Previsione 2024**	**Previsione 2025**
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	1.083.427,44	1.160.768,35	1.577.208,26	1.635.262,85	1.601.184,85	1.597.833,87
Titolo 2 - Spese in conto capitale	488.064,71	489.359,05	2.155.640,22	2.737.294,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	30.815,15	30.815,15	30.815,15	30.815,15	30.815,15	29.166,13
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	262.802,87	251.861,62	733.000,00	733.000,00	733.000,00	733.000,00
TOTALE SPESE	1.865.110,17	1.932.804,17	4.796.663,63	5.436.372,00	2.665.000,00	2.660.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*314.697,20*	*314.697,20*	*314.697,20*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*34.785,00*	*34.785,00*	*34.785,00*
Acquisto di beni e servizi	*404.290,00*	*402.290,00*	*402.290,00*
Trasferimenti correnti	*59.100,00*	*59.100,00*	*59.100,00*
Interessi passivi	*150,00*	*150,00*	*150,00*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*4.500,00*	*3.500,00*	*3.500,00*
Altre spese correnti	*89.549,97*	*79.210,37*	*75.859,39*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*166.424,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	**1.073.496,17**	**893.732,57**	**890.381,59**
Giustizia			
Giustizia	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*41.100,00*	*41.100,00*	*41.100,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*3.150,00*	*3.150,00*	*3.150,00*
Acquisto di beni e servizi	*8.000,00*	*8.000,00*	*8.000,00*
Trasferimenti correnti	*20.000,00*	*20.000,00*	*20.000,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Ordine pubblico e sicurezza	**72.250,00**	**72.250,00**	**72.250,00**
Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*41.500,00*	*41.500,00*	*41.500,00*
Trasferimenti correnti	*18.500,00*	*18.500,00*	*18.500,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*2.284.100,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Istruzione e diritto allo studio	**2.344.100,00**	**60.000,00**	**60.000,00**
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*28.000,00*	*28.000,00*	*28.000,00*
Trasferimenti correnti	*8.000,00*	*8.000,00*	*8.000,00*

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**36.000,00**	**36.000,00**	**36.000,00**

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*7.500,00*	*7.500,00*	*7.500,00*
Trasferimenti correnti	*20.750,00*	*19.750,00*	*19.750,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	**28.250,00**	**27.250,00**	**27.250,00**

Turismo			
Turismo	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*1.200,00*	*1.200,00*	*1.200,00*
Totale Turismo	**1.200,00**	**1.200,00**	**1.200,00**

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*5.000,00*	*5.000,00*	*5.000,00*
Trasferimenti correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*175.000,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**180.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*225.400,00*	*225.400,00*	*225.400,00*
Trasferimenti correnti	*54.500,00*	*52.500,00*	*52.500,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*2.500,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**282.400,00**	**277.900,00**	**277.900,00**

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*53.590,00*	*53.590,00*	*53.590,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*3.700,00*	*3.700,00*	*3.700,00*
Acquisto di beni e servizi	*99.000,00*	*99.000,00*	*99.000,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*106.170,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	**262.460,00**	**156.290,00**	**156.290,00**

Soccorso civile			
Soccorso civile	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*4.150,00*	*4.150,00*	*4.150,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*3.100,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Soccorso civile	**7.250,00**	**4.150,00**	**4.150,00**

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*12.000,00*	*12.000,00*	*12.000,00*
Trasferimenti correnti	*10.000,00*	*10.000,00*	*10.000,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**22.000,00**	**22.000,00**	**22.000,00**

Tutela della salute			
Tutela della salute	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*500,00*	*500,00*	*500,00*
Trasferimenti correnti	*16.738,40*	*0,00*	*0,00*
Interessi passivi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Sviluppo economico e competitività	**17.238,40**	**500,00**	**500,00**

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*45.912,28*	*44.912,28*	*44.912,28*
Totale Fondi e accantonamenti	**45.912,28**	**44.912,28**	**44.912,28**
Debito pubblico			
Debito pubblico	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborso prestiti a breve termine	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	*30.815,15*	*30.815,15*	*29.166,13*
Totale Debito pubblico	**30.815,15**	**30.815,15**	**29.166,13**
Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	*300.000,00*	*300.000,00*	*300.000,00*
Totale Anticipazioni finanziarie	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**
Servizi per conto terzi			
Servizi per conto terzi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Servizi per conto terzi	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE	**4.703.372,00**	**1.932.000,00**	**1.927.000,00**

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	314.697,20	29.32%	314.697,20	35.21%	314.697,20	35.34%
Imposte e tasse a carico dell'ente	34.785,00	3.24%	34.785,00	3.89%	34.785,00	3.91%
Acquisto di beni e servizi	404.290,00	37.66%	402.290,00	45.01%	402.290,00	45.18%
Trasferimenti correnti	59.100,00	5.51%	59.100,00	6.61%	59.100,00	6.64%
Interessi passivi	150,00	0.01%	150,00	0.02%	150,00	0.02%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.500,00	0.42%	3.500,00	0.39%	3.500,00	0.39%
Altre spese correnti	89.549,97	8.34%	79.210,37	8.86%	75.859,39	8.52%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	166.424,00	15.5%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.073.496,17		893.732,57		890.381,59	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	41.100,00	56.89%	41.100,00	56.89%	41.100,00	56.89%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.150,00	4.36%	3.150,00	4.36%	3.150,00	4.36%
Acquisto di beni e servizi	8.000,00	11.07%	8.000,00	11.07%	8.000,00	11.07%
Trasferimenti correnti	20.000,00	27.68%	20.000,00	27.68%	20.000,00	27.68%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	72.250,00		72.250,00		72.250,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	41.500,00	1.77%	41.500,00	69.17%	41.500,00	69.17%
Trasferimenti correnti	18.500,00	0.79%	18.500,00	30.83%	18.500,00	30.83%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.284.100,00	97.44%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.344.100,00		60.000,00		60.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	28.000,00	77.78%	28.000,00	77.78%	28.000,00	77.78%
Trasferimenti correnti	8.000,00	22.22%	8.000,00	22.22%	8.000,00	22.22%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	36.000,00		36.000,00		36.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	7.500,00	26.55%	7.500,00	27.52%	7.500,00	27.52%
Trasferimenti correnti	20.750,00	73.45%	19.750,00	72.48%	19.750,00	72.48%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	28.250,00		27.250,00		27.250,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	1.200,00	100%	1.200,00	100%	1.200,00	100%
TOTALE MISSIONE	1.200,00		1.200,00		1.200,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	2.78%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	175.000,00	97.22%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	180.000,00		5.000,00		5.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	225.400,00	79.82%	225.400,00	81.11%	225.400,00	81.11%
Trasferimenti correnti	54.500,00	19.3%	52.500,00	18.89%	52.500,00	18.89%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.500,00	0.89%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	282.400,00		277.900,00		277.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	53.590,00	20.42%	53.590,00	34.29%	53.590,00	34.29%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.700,00	1.41%	3.700,00	2.37%	3.700,00	2.37%
Acquisto di beni e servizi	99.000,00	37.72%	99.000,00	63.34%	99.000,00	63.34%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	106.170,00	40.45%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	262.460,00		156.290,00		156.290,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	4.150,00	57.24%	4.150,00	100%	4.150,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	3.100,00	42.76%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	7.250,00		4.150,00		4.150,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	12.000,00	54.55%	12.000,00	54.55%	12.000,00	54.55%
Trasferimenti correnti	10.000,00	45.45%	10.000,00	45.45%	10.000,00	45.45%
Interessi passivi		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	22.000,00		22.000,00		22.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	2.9%	500,00	100%	500,00	100%
Trasferimenti correnti	16.738,40	97.1%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	17.238,40		500,00		500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
Contributi agli investimenti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	45.912,28	100%	44.912,28	100%	44.912,28	100%
TOTALE MISSIONE	45.912,28		44.912,28		44.912,28	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	30.815,15	100%	30.815,15	100%	29.166,13	100%
TOTALE MISSIONE	30.815,15		30.815,15		29.166,13	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	100%	300.000,00	100%	300.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	300.000,00		300.000,00		300.000,00	

SEZIONE OPERATIVA – parte seconda

Sezione Operativa – Parte II

La Parte II della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Il prospetto relativo alle spese di investimento previste nel bilancio di previsione 2023 è il seguente:

CAP.	OPERA	IMPORTO
21280/551	spese arredo ed attrezz. uff. comunali	2.000,00
21508/502	manutenz. straord. edifici in proprietà	2.500,00
21885/560	spese tecniche progettaz. OO.PP.	20.000,00
21888/1	PNRR M1C1 investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP J31F22001170006	79.922,00
21888/2	PNRR M1C1 asse 1 investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP J31C22000910006	19.752,00
21888/3	PNRR M1C1 investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE - CUP J31F22002340006	14.000,00
21888/4	PNRR M1C1 investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO - CUP J31F22002770006	5.103,00
21888/5	PNRR M1C1 investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - CUP J31F22004180006	23.147,00
24100/501	PNRR M4C1 - investimento 1.1 Ministero Istruzione - PIANO ASILI NIDO E INFANZIA - lavori di realizzazione nuova scuola per l'infanzia - ppff. 371/1 e 371/4 C.C. Castelnuovo - CUP J31B21005630006	1.534.100,00
24200/502	PNRR M4C1 - investimento 3.3 - PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA - intervento antisismico scuola primaria p.ed. 328 C.C. Castelnuovo - CUP J31B22000770001	750.000,00
28104/502	asfaltatura e sistemazione strade comunali e incroci	20.000,00
28105/501	realizzazione Motopark Valsugana	135.000,00
28106/502	manutenz. straord. strade e segnaletica	25.000,00
28112/502	installazione sistema di rilevamento dei passaggi con il rosso	28.670,00
28180/553	arredo urbano	10.000,00
28203/502	manutenz. straord. illuminazione pubblica	2.500,00
28209/502	PNRR M2C4 investimento 2.2 ex L. 160/2019 - efficientamento energetico illuminazione pubblica	50.000,00
29185/561	affidamento incarichi PRG	10.000,00
29388/588	contributo straord. Vigili del Fuoco	3.100,00
29403/502	manutenz. straordinaria acquedotto	2.500,00

TOTALI	**2.737.294,00**

Sono inoltre previsti i seguenti interventi, che verranno inseriti nel bilancio di previsione non appena reperito il finanziamento:

ANNO BILANCIO	OPERA	IMPORTO
2023/2025	marciapiede Via Maccani	580.000,00
2023/2025	sistemazione strada Santa Margherita	350.000,00

In sede di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà ad integrare il bilancio 2023/2025 delle spese non esigibili nel 2022, transitandole al 2023 coperte da entrate correlate e da Fondo Pluriennale Vincolato.

RISORSE PER INVESTIMENTI

Per quanto riguarda le risorse rese disponibili per gli investimenti, si riportano le indicazioni previste nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 28.11.2022:

"FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Considerato inoltre che le risorse da destinare al ***Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni,*** *pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.*

CANONI AGGIUNTIVI

Per il 2023 si stimano in circa ***50 milioni di Euro*** *complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.*

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

FONDO A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA COMUNALE E ASILI NIDO

Il punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato la disponibilità di circa 21 milioni di Euro da destinare a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e agli asili nido, rinviando la programmazione di tali risorse, secondo i principi disposti nell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, ad avvenuta definizione della programmazione delle linee di finanziamento previste dal PNRR in materia.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza le linee di investimenti afferenti l'edilizia scolastica sono le seguenti:

- *Missione 4 "Istruzione e Ricerca per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", della quale fanno parte fanno parte gli investimenti denominati:*
  - ✓ *"Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" che attiene alla costruzione di asili nido, scuole e poli dell'infanzia il cui obiettivo a livello di target e milestone europeo è definito nella creazione di 264.480 nuovi posti a livello nazionale;*
  - ✓ *"Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense"" grazie al quale si intende dotare, attraverso costruzione o la ristrutturazione, di almeno 1000 edifici dedicati agli spazi mensa;*
  - ✓ *Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" perseguendo l'obiettivo nazionale di costruzione o ristrutturazione di 230.400 m2 di palestre scolastiche;*
  - ✓ *Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" collegato all'obiettivo nazionale di ristrutturazione, con miglioramento energetico e/o aumento della sicurezza strutturale, di 2.400.000 m2 di edifici scolastici.*
- *Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici:*
  - ✓ *Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici".*
    L'obiettivo finale di questo investimento è la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m2.

Il Ministero dell'Istruzione ha reso disponibile per la Provincia Autonoma di Trento un importo complessivo di circa 71,8 milioni di euro, a valere sul quale i Comuni avevano facoltà di avanzare richiesta di finanziamento in base ai criteri e alle modalità definite nei singoli avvisi.

In seguito alle domande presentate, in taluni casi, riferiti in particolare agli interventi relativi ad asili nido, scuole e poli dell'infanzia, le commissioni ministeriali hanno ridimensionato l'ammontare ammesso a finanziamento PNRR di singoli interventi, riducendo l'importo richiesto di un ammontare complessivo di circa 4.500.000,00 €. Ciò incide negativamente sulla capacità dei comuni beneficiari di riuscire a realizzare i progetti presentati inficiando anche il raggiungimento degli obiettivi quali milestone e target europei.

Per quanto riguarda la Missione 4 Componente 1 – Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" la Provincia ha definito quale priorità di intervento il miglioramento della sicurezza strutturale graduando gli interventi sulla base dell'indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell'edificio.
Le candidature dei comuni rilevate, ritenute ammissibili ed attinenti al tema della sicurezza strutturale ammontano ad oltre 25.000.000,00 €. Le risorse PNRR destinate ai comuni trentini soddisfano tre richieste, in ordine di graduazione, pari a 4.117.921,44 €.
Alla luce di tale quadro, le parti condividono di destinare le risorse provinciali disponibili alle seguenti fattispecie e secondo il seguente ordine di priorità:

1. *Integrazione finanziamenti relativi ad interventi ammessi parzialmente a finanziamento sul PNRR;*
2. *Miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici scolastici (scuole per l'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado) e degli edifici destinati ad asili nido, sulla base dell'indice di rischio sismico, correlato alla zona sismica e alla vulnerabilità dell'edificio.*

Con specifico provvedimento da assumere di intesa tra le parti, saranno definiti e eventuali criteri di priorità nell'ambito delle singole fattispecie.

Qualora, in sede di assestamento del bilancio provinciale, si rendessero disponibili ulteriori risorse, sarà valutata, d'intesa tra le parti, l'ammissibilità di ulteriori fattispecie di intervento connesse all'adeguamento dell'offerta scolastica ai fabbisogni emergenti.

INTEGRAZIONE RISORSE P.N.R.R. – MISSIONE 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.2
Con riferimento alle risorse PNRR - linea di investimento 1.2 della Missione 5, componente 2, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato in itinere le regole per l'assegnazione delle risorse previste chiedendo un ridimensionamento delle progettualità inerenti interventi di risanamento degli alloggi pubblici e dotazione di attrezzature domotiche da destinare agli utenti disabili con relativa riduzione delle risorse.
Al fine di permettere la realizzazione degli interventi come originariamente prospettati, le parti concordano di assicurare ai Comuni attuatori le risorse necessarie, complessivamente pari a circa 750.000 Euro nel triennio 2023-2025.

RISORSE DERIVANTI DAL PNRR
L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.
La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma diTrento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e

della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali. I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili."

Viste le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte Costituzionale, che dispongono come l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo, nonché la circolare n. 25 del 03.10.2018 della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), che rettifica in maniera rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale sopra richiamate, non è più necessaria la previsione della messa a disposizione di spazi finanziari per permettere l'utilizzo dei propri avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti.

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del progetto europeo Next Generation EU, e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.
La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.
Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha determinato che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si è prevista quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali.
Il Comune si impegna, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.

L'ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi attivati come di seguito indicato:

CUP	Missione e componente	Intervento	Termine previsto	Importo finanziamento	note
J34J22000320001	M2C4	2.2 efficientamento energetico patrimonio	31.12.2023	50.000,00.=	in esecuzione
J31F22002770006	M1C1	1.4.3 adozione APP IO	30.04.2024	5.103,00.=	in programmazione
J31F22000910006	M1C1	1.2 abilitazione al cloud per la PA locali	31.12.2025	19.752,00.=	in programmazione
J31F22001170006	M1C1	1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici	31.12.2025	79.922,00.=	in programmazione
J31F22004180006	M1C1	1.4.5 piattaforma notifiche digitali	30.04.2025	23.147,00.=	in programmazione
J31F22002340006	M1C1	1.4.4 estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale – SPID – CIE	31.12.2025	14.000,00.=	in programmazione
J31B21005630006	M4C1	1.1 piano per asili nido e scuole dell'infanzia	30.06.2026	1.534.100,00.=	in programmazione
J31B22000770001	M4C1	3.3 piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	30.06.2026	750.000,00.=	in programmazione

Come da normativa si è provveduto e si provvederà altresì alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR.

Vengono inoltre riportati gli ulteriori progetti che è nell'intenzione dell'ente attivare nell'ambito delle risorse PNRR, dando comunque atto che si valuteranno tutte le nuove opportunità che si potessero presentare anche al di fuori delle previsioni qui svolte sulla base dei dati disponibili al momento della predisposizione del bilancio di previsione (aggiornando conseguentemente i documenti di programmazione):

intervento	Missione e componente	Importo finanziamento
2.2 efficientamento energetico	M2C4	50.000,00.=

Il Comune di Castelnuovo si impegna a rispettare i vincoli e le tempistiche per il raggiungimento dei target previsti dal PNRR per sfruttare appieno le opportunità offerte dallo stesso.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Si allega in calce la tabella relativa al Conto del Patrimonio al 31.12.2021.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.
L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.
La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Nella prospettiva di arrivare nel corso del 2020 a fissare i limiti alle assunzioni del personale dei comuni esclusivamente in relazione agli obblighi di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza locale e alla individuazione di dotazioni adeguate all'assolvimento delle loro funzioni in base
a parametri di fabbisogno standard, la manovra per il bilancio 2020 aveva definito (art. 5, commi 8 e 9, della L.P. n. 13/2019) un regime transitorio che prevedeva di consentire ai comuni, nella prima parte dell'anno 2020, di assumere personale nel rispetto della spesa sostenuta nel corso del 2019.
Come indicato nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, l'efficacia della disciplina transitoria sarebbe venuta meno con l'adozione di due deliberazioni della Giunta provinciale, adottate d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, che avrebbero rispettivamente
definito la misura del concorso dei comuni al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione della spesa pubblica provinciale (come limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle Missione 1 del bilancio) e fissato le dotazioni di personale 'standard' dei comuni (nuovo limite per l'assunzione del personale con spesa a carico delle altre Missioni del bilancio).
La sopraggiunta emergenza epidemiologica ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente provinciale per il 2020 e, conseguentemente, in data 13 luglio 2020 è stata sottoscritta la seconda integrazione al protocollo di finanza locale 2020.
In tale sede è stato preso atto che il termine ultimo di efficacia del regime transitorio, fissato al 30 giugno 2020, era decorso senza che venissero adottati i provvedimenti da parte della provincia causa le variate priorità di intervento, è stato concordato di prorogare fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni sui comuni, che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019, con le deroghe già previste dal detto regime.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, hanno la facoltà di coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:
- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente. ...

Nel protocollo d'intesa per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.
Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.
Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).
Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.
L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.
Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.
Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.
Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Evoluzione personale nel triennio 2023/2025:

qualifica	di ruolo	non di ruolo	TOTALE	2023	2024	2025
A	1		1	1	1	1
Bb	2		2	2	2	2
Cb	1		1	1	1	1
Ce	4		4	4	4	4
Segretario	1		1	1	1	1

Obiettivi strategici
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

Premesso che:

- con Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" veniva introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che perseguono dichiaratamente l'obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;

- la ratio sottesa alla nuova disciplina si identifica con la volontà di adottare strumenti volti a prevenire ed a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e dell'illegalità nelle amministrazioni, in tutte le sue forme, comprese anche le ipotesi in cui si risconti un abuso del potere affidato al funzionario pubblico utilizzato a fini privati;

- la Legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, individua l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) quale il soggetto che con funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, ha il compito, tra gli altri, di analizzare le cause ed i fattori della corruzione e individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto e di redigere e approvare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2013 è stato approvato in data 11 settembre 2013 con deliberazione n. 72 dell'allora autorità nazionale anticorruzione (Commissione per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni);

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha provveduto, nel corso degli anni, all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2013, fornendo ulteriori indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti dello stesso PNA;

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 ha emanato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

  – le Amministrazioni Pubbliche ai sensi della citata Legge n. 190/2012 sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che contenga un'analisi dei rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;

Recentemente sono sopravvenute alcune innovazioni normative:

- con D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n.113 all'articolo 6 è stato disposto che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, tra cui il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- con D.L. 80 si prevedeva l'approvazione, entro 120 giorni dall'entrata in vigore, di uno o più D.P.R. di abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO; entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avrebbe dovuto adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- con D.L. 228 del 30/12/2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (noto come "Mille proroghe") era stato fissato al 31 marzo 2022 tale previsione normativa e al 30 aprile 2022 il termine per

la prima adozione del PIAO (ovvero entro 120 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione per gli Enti Locali);

Pertanto, in base alla normativa ad oggi vigente, gli adempimenti a carico degli Enti Locali sono ancora quelli definiti dalla Legge n. 190/2012 sopra richiamati; il PTPCT 2022-2024 che è stato approvato con la deliberazione giuntale n. 54/2022 è un Piano di transizione, in attesa di indicazioni normative puntuali che orientino le pubbliche amministrazioni, pur non essendo tutte le novità introdotte di diretta applicazione per il Comune di Castelnuovo.

Ricordato che:

- con deliberazione n. 22 dd. 29.03.2021 la Giunta comunale ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023;

- con deliberazione n. 123 dd. 30.11.2022 la Giunta comunale ha approvato il "Piano integrato di attività e di organizzazione" in sigla PIAO.

Visti:

- il PTPCT 2020-2022 era stato adeguato al PNA 2019, salvo alcune novità, contenute in quest'ultimo che, vista la loro complessità di adozione e la tempistica intercorrente tra l'emanazione del PNA e l'adozione del PTPCT 2020-2022, era stato previsto, come anche indicato da ANAC, di recepirle nel PTPCT 2021-2023;

- le novità di maggiore complessità di adozione riguardavano l'Allegato 1 al PNA 2019, avente ad oggetto "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*";

- le nuove indicazioni prevedono che la mappatura dei processi consista nell'individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi con l'obiettivo finale che l'intera attività amministrativa svolta dall'Ente venga gradualmente esaminata, inoltre, la nuova metodologia, propone l'utilizzo di un approccio qualitativo, in luogo dell'approccio quantitativo previsto dal precedente Allegato 5 del PNA 2013-2016, divenendo l'unico criterio valido cui fare riferimento per la predisposizione dei PTPCT,

di seguito si riportano i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT 2021-2023 deve ispirarsi:

Principi	Obiettivi generali
La centralità della prevenzione	• aggiornamento dell'attuale struttura del Piano Triennale anticorruzione mediante l'indicazione dei servizi gestiti in forma associata; • aggiornamento costante e implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno e di quello interno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera, nonché le aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano maggiormente esposte a rischi di corruzione;
La promozione della cultura dell'etica e della legalità	• sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa; • partecipazione e coinvolgimento di cittadini, associazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio nell'elaborazione e aggiornamento del Piano e nel controllo della sua attuazione; • implementazione delle misure a tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) con l'introduzione di una procedura formalmente definita per la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'amministrazione che va idoneamente a

	tutelare gli stessi, avvalendosi di una piattaforma informatica;
Il ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti	• formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione rivolta ai dipendenti (anche mediante l'ausilio del Consorzio dei Comuni Trentini), formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano, attraverso riunioni interne; • coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione me di attuazione delle stesse
Il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	• assicurare che il RPCT, considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità e quantità del personale e per mezzi tecnico-logistici, al compito da svolgere;
La promozione di diffusi livelli di trasparenza	• evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione; • monitoraggio della corretta e puntuale attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza; • informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "*Amministrazione Trasparente*"

			Comune di CASTELNUOVO TN STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**-**	**-**
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			*Immobilizzazioni immateriali*		
	1		Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	22.010,23	28.382,60
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	12.415,57	13.289,46
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5		Avviamento	-	-
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9		Altre	-	-
			Totale immobilizzazioni immateriali	**34.425,80**	**41.672,06**
			Immobilizzazioni materiali		
II	1		Beni demaniali	**5.567.166,34**	**5.278.630,54**
	1.1		Terreni	4.233.408,32	4.233.408,32
	1.2		Fabbricati	231.219,38	232.974,61
	1.3		Infrastrutture	1.074.053,02	798.099,09
	1.9		Altri beni demaniali	28.485,62	14.148,52
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	**2.402.885,94**	**2.450.008,95**
	2.1		Terreni	354.282,42	354.282,42
		a	*di cui in leasing finanziario*	-	-
	2.2		Fabbricati	1.831.288,64	1.846.431,62
		a	*di cui in leasing finanziario*	-	-
	2.3		Impianti e macchinari	52.456,22	50.298,12
		a	*di cui in leasing finanziario*	-	-
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	60.015,92	61.274,73
	2.5		Mezzi di trasporto	49.285,06	74.237,01
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	3.158,34	3.370,68
	2.7		Mobili e arredi	52.199,34	59.714,37
	2.8		Infrastrutture	-	-
	2.99		Altri beni materiali	200,00	400,00
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	153.547,96	181.211,82
			Totale immobilizzazioni materiali	**8.123.600,24**	**7.909.851,31**
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie*		
	1		Partecipazioni in	**7.460,96**	**7.460,96**
		a	*imprese controllate*	-	-
		b	*imprese partecipate*	7.460,96	7.460,96
		c	*altri soggetti*	-	-
	2		Crediti verso	-	-
		a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
		b	*imprese controllate*	-	-
		c	*imprese partecipate*	-	-
		d	*altri soggetti*	-	-
	3		Altri titoli	-	-
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**7.460,96**	**7.460,96**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**8.165.487,00**	**7.958.984,33**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I			*Rimanenze*	-	-
			Totale rimanenze	**-**	**-**
II			*Crediti*		

			Comune di CASTELNUOVO TN STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
	1		Crediti di natura tributaria	**14.102,89**	**8.103,78**
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	-	-
		b	*Altri crediti da tributi*	14.102,89	8.103,78
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	-	-
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	**2.119.821,32**	**1.966.077,75**
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	2.119.821,32	1.966.077,75
		b	*imprese controllate*	-	-
		c	*imprese partecipate*	-	-
		d	*verso altri soggetti*	-	-
	3		Verso clienti ed utenti	176.189,16	164.362,76
	4		Altri Crediti	**251.138,91**	**209.998,88**
		a	*verso l'erario*	7.237,60	8.783,30
		b	*per attività svolta per c/terzi*	3.283,57	3.283,57
		c	*altri*	240.617,74	197.932,01
			Totale crediti	**2.561.252,28**	**2.348.543,17**
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*		
	1		Partecipazioni	-	-
	2		Altri titoli	-	-
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**-**	**-**
IV			*Disponibilità liquide*		
	1		Conto di tesoreria	**1.255.253,96**	**950.617,23**
		a	*Istituto tesoriere*	1.255.253,96	950.617,23
		b	*presso Banca d'Italia*	-	-
	2		Altri depositi bancari e postali	5.697,19	3.113,44
	3		Denaro e valori in cassa	-	-
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
			Totale disponibilità liquide	**1.260.951,15**	**953.730,67**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.822.203,43**	**3.302.273,84**
			D) RATEI E RISCONTI		
	1		Ratei attivi	-	-
	2		Risconti attivi	-	-
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**-**	**-**
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**11.987.690,43**	**11.261.258,17**

			Comune di CASTELNUOVO TN STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
			A) PATRIMONIO NETTO		
I			Fondo di dotazione	4.799.185,10	4.799.185,10
II			Riserve	**5.574.724,24**	**5.304.039,89**
	b		*da capitale*	-	-
	c		*da permessi di costruire*	-	25.409,35
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	5.574.724,24	5.278.630,54
	e		*altre riserve indisponibili*	-	-
	f		*altre riserve disponibili*	-	-
III			Risultato economico dell'esercizio	-	-
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	430.305,95	
V			Riserve negative per beni indisponibili	-	
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**10.804.215,29**	**10.103.224,99**
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1		Per trattamento di quiescenza	-	-
	2		Per imposte	-	-
	3		Altri	-	-
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	96.616,75	91.165,14
			TOTALE T.F.R. (C)	**96.616,75**	**91.165,14**
			D) DEBITI		
	1		Debiti da finanziamento	**179.943,89**	**210.759,04**
		a	*prestiti obbligazionari*	-	-
		b	*v/altre amministrazioni pubbliche*	179.943,89	210.759,04
		c	*verso banche e tesoriere*	-	-
		d	*verso altri finanziatori*	-	-
	2		Debiti verso fornitori	257.147,27	343.948,23
	3		Acconti	-	-
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	**351.103,86**	**276.933,38**
		a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	-	-
		b	*altre amministrazioni pubbliche*	296.020,55	245.808,38
		c	*imprese controllate*	-	-
		d	*imprese partecipate*	-	-
		e	*altri soggetti*	55.083,31	31.125,00
	5		Altri debiti	**298.663,37**	**235.227,39**
		a	*tributari*	4.091,41	18.062,91
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	16.111,57	10.022,71
		c	*per attività svolta per c/terzi*	7.237,60	8.783,30
		d	*altri*	271.222,79	198.358,47
			TOTALE DEBITI (D)	**1.086.858,39**	**1.066.868,04**
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I			Ratei passivi	-	-
II			Risconti passivi	-	-
	1		Contributi agli investimenti	-	-
		a	da altre amministrazioni pubbliche	-	
		b	da altri soggetti	-	-
	2		Concessioni pluriennali	-	-
	3		Altri risconti passivi	-	-
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-

	Comune di CASTELNUOVO TN STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**11.987.690,43**	**11.261.258,17**
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-
	2) beni di terzi in uso	-	-
	3) beni dati in uso a terzi	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-